

Tutto Mont Saint-Michel è un'opera d'arte incredibile.

Impossibile, quindi, darne una descrizione sia pure sommaria.

Il fatto è che vi regna ancora oggi un'atmosfera ed un incanto difficilmente riscontrabili altrove.

La Meraviglia è senza dubbio il punto più mirabolante e più arduo di tutto il complesso.

Si tratta di tre piani sovrapposti che vedono al vertice lo splendido chiostro ed il refettorio, sormontato da una volta a botte ed illuminato da 59 finestrelle alte e slanciate: una soluzione tecnica innovativa perché dettata dal bisogno di non pesare troppo sul resto della struttura (i due piani sottostanti), posta "in bilico" sulle pendici del monte.

Al piano successivo, si hanno la sala dei cavalieri (in corrispondenza del chiostro) e la sala degli ospiti, mentre all'ultimo si hanno la cantina e la cappellania.

Fra le altre cose notevoli della visita dell'abbazia c'è l'ambulacro dei monaci (XI secolo), una sala divisa in due da una serie di colonne; sul lato de-



stro si trova invece la cappella di Santo Stefano (1163).

Affascinanti sono la cappella di San Martino e la cripta dei Grossi Pilastri: 8 enormi sostegni di cinque metri di circonferenza che possono sostenere tutto il peso dell'abbazia.

Questa è infatti tutta costruita sulla sommità della roccia: in pratica, le costruzioni inferiori costituiscono il piano d'appoggio per quelle superiori: anche questo è un miracolo, vista l'armonia e la bellezza dell'intero complesso.

Notevole è anche l'esterno del complesso abbaziale: il villaggio, con la chiesa di S. Pietro, il giro delle mura, che si può compiere in mezz'ora a piedi con la bassa marea o con dei motoscafi.



Lungo le mura si trova la fontana fortificata di S. Oberto, un tempo unica sorgente d'acqua dolce dell'isola.

Basta alzare gli occhi dalla fontana per avere una magnifica vista d'insieme della Meraviglia.